

FERRARA Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

CENTRO DONNA LA STORIA L'HANNO SCRITTA I VINCITORI

DOMANI alle 17 al Centro documentazione donna Micaela Gavioli parla di 'La storia l'hanno scritta i vincitori'. L'incontro di domani fa parte del ciclo 'All'origine della diversità'. Micaela Gavioli svilupperà una conversazione sull'introduzione della prospettiva di genere negli studi storiografici. La Storia ha tramandato sempre il punto di vista dei vincitori, cancellando le classi subalterne, i popoli vinti e le donne. Negli ultimi tempi, la vita quotidiana è entrata a far parte della ricerca storiografica acquistando sempre più rilievo.

SALA DELLA MUSICA IL REPORTAGE SULLE TRACCE DEL REGNO DI ANGKOR

OGGI nella sala della musica in via Boccaleone 'Cambogia tra mito e presente': presentazione libro e audiovisivi fotografici di Sara Cestari (Editore Festina Lente Edizioni 2016). Viaggio dove si trova la Cambogia e l'estensione dell'antico regno di Angkor.

LA MOSTRA GALLERIA IL RIVELLINO I PAESAGGI DI SANDRO GOVONI

SABATO alle 17.30, alla galleria il Rivellino di via Baruffaldi 6, sarà inaugurata la mostra personale del pittore Sandro Govoni. Conclamato paesaggista, ha nella stessa natura la sua principale Musa ispiratrice: stabilisce con essa un empatico rapporto.

IBS + LIBRACCIO SILVIA AVALLONE DA DOVE LA VITA È PERFETTA

PRESENTAZIONE del nuovo romanzo di Silvia Avallone intitolato 'Da dove la vita è perfetta' che si terrà alla libreria IBS+Libraccio di Ferrara domani nel tardo pomeriggio alle 18. Gli appassionati potranno seguire dal vivo il racconto della scrittrice.

IN BREVE

LA PRESENTAZIONE OGGI ALLE 18 ALLA LIBRERIA FELTRINELLI

Indagine tra le pieghe dell'adolescenza Alessandro Berselli racconta 'Le siamesi'

di CAMILLA GHEDINI

«MI PIACE l'idea di mescolare la scrittura, giocare in modo trasversale con i generi, forse per togliere alcune rigidità che le gabbie inevitabilmente impongono». Lo scrittore bolognese Alessandro Berselli, a precisa domanda, così introduce 'Le Siamesi' (Elliot), che presenterà domani (giovedì), alle 18, alla Feltrinelli. Protagoniste sono due giovani donne psicologicamente complesse, Ludovica e Laura, un tempo amiche per la pelle, che si ritrovano in quel punto esatto del cammino in cui la vita è sia sfida che rassegnazione. Pagine che affondano in una giovinezza senza anima, inquinata da pretese di intellettualismo e

TRA I GIOVANI

«È una fase idealizzata quando è invece complessa e densa»

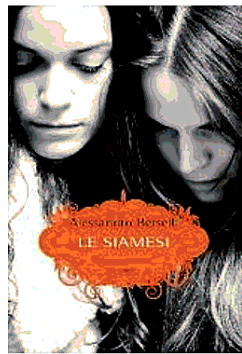
dalla convinzione di potere disporre per gioco della propria e dell'altrui esistenza.

Berselli, perché ha tanto esasperato i suoi personaggi? Pare rimanere poco del candore che precede l'età adulta.

«Il libro non ha intenti sociologici, non volevo fare l'analisi di una generazione, ma raccontare il disagio esistenziale di una post adolescenza, Ludovica, che pur avendo avuto tutto dalla vita, quindi soldi, bellezza, intelligenza, non sa che farsene. Combatte la noia alzando la posta nei confronti del rischio, tra sesso compulsivo e relazioni insignificanti, trovando sulla sua strada alter ego, persone incapaci di portare le cose a un livello superiore».

Cosa la attrae dell'adolescenza?

«È un'età idealizzata come semplice e spensierata, quando è invece complessa e densa di problematiche. La trovo profondamente affa-



PENNA
Lo scrittore bolognese Alessandro Berselli introduce 'Le Siamesi' (Elliot), che presenterà oggi alle 18, alla Feltrinelli

scinante proprio per questa sua dimensione di limbo».

Cosa manca alla vita per non allontanare, ma anzi per avvicinare, il pensiero della morte per il puro e narcisistico piacere della trasgressione?

«È una domanda difficile alla quale, come scrittore, non ho voluto rispondere. Mi sono limitato a raccontare senza giudicare, senza da-

re al lettore le chiavi per la soluzione».

Ci sono vari riferimenti a Dio, come paura di un aldilà cui non si arriva senza peccato. Cosa è, per lei, la fede, indipendentemente dal fatto di credere o meno?

«La religione ha sempre ricoperto un ruolo importante nelle mie storie, nelle sue varie forme: fede reale, fanatismo, atteggiamento agno-



Interno verde cerca adepti

AVETE meno di trent'anni e siete appassionati di giardini e giardinetti, alberi secolari, orti aromatici e pareti di rampicanti? Siete inguaribili curiosi? L'associazione Ilturco, in collaborazione con youngERcard, propone agli under30 ferraresi 'Interno Verde 2017 - aprire un giardino', un progetto di cittadinanza attiva finalizzato a coinvolgere e sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto e alla valorizzazione del verde urbano.

Chi vorrà partecipare verrà coinvolto nella organizzazione della seconda edizione di Interno Verde, la manifestazione che nel weekend di sabato 13 e domenica 14 maggio aprirà al pubblico i giardini più suggestivi del centro storico estense - offrendo ai visitatori anche mostre a tema, letture, proiezioni e concerti.

Per saperne di più può scrivere a internoverde@ilturco.it, telefonare al numero 3476950867. Online è già a disposizione il modulo da compilare per candidarsi: www.ilturco.it/interno-verde/.



CULTURA La biblioteca Ariosteia accoglie la studiosa

IN ARIOSTEA

Diane Arbus In scena la psicobiografia della diversità

SARÀ dedicata alla fotografa statunitense Diane Arbus, e alla sua opera volta alla rappresentazione della diversità, l'analisi psicobiografica che Stefano Tugnoli e Stefano Caracciolo tratteranno nel corso dell'incontro in programma oggi alle 16.30 nel teatro anatomico della biblioteca Ariosteia. L'appuntamento, aperto e gratuito, è inserito nel ciclo 'Anatomie della Mente' giunto quest'anno alla decima edizione e organizzato in collaborazione con la sezione di Psicologia generale e clinica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Ferrara.

DIANE Arbus è stata una fotografa statunitense di origini russe. Le fotografie per cui la Arbus è oggi maggiormente conosciuta sono quelle che ritraggono gli esseri umani nella loro diversità, nello scostarsi dalla 'normalità' data per scontata, una normalità a volte messa in discussione dalla stessa natura, a volte da scelte personali. Il suo approccio tuttavia non è mai voyeuristico.